

L'università non si arrende

Vogliamo risposte concrete

- ✓ I **tagli al finanziamento ordinario** previsti dalla legge 133/2008, per circa un miliardo e mezzo a regime, stanno determinando un quadro di drammatica difficoltà per il sistema universitario e, a partire dal **1° gennaio 2010**, dispiegheranno per intero le loro conseguenze.
- ✓ Nessuna soluzione credibile si offre al tema lacerante del **precariato**, che trova nell'Università il suo punto più alto e dolente.
- ✓ Nessuna soluzione per i **talenti** che continuano a trovare nella **fuga** l'unica soluzione.
- ✓ Nessun riconoscimento alla condizione dei **ricercatori** e dei **lettori** delle Università che aspettano da decenni.
- ✓ Il **decreto Brunetta**, riduce la contrattazione nazionale e quella integrativa, insieme con il salario accessorio, rilegifica il rapporto di lavoro e rischia di lasciare senza tutele e garanzie contrattuali i lavoratori.
- ✓ Le **risorse per i contratti** previste nella legge finanziaria sono insufficienti, con un aumento delle retribuzioni di circa 12 euro lordi.
- ✓ L'**elevamento dell'età pensionabile per le donne**, senza nessun confronto ed adeguate misure di sostegno, ne aumenterà lo svantaggio sociale

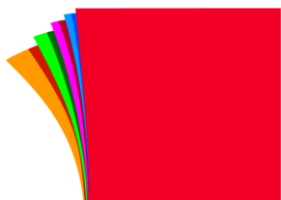
La FLC Cgil rivendica interventi adeguati e un cambio di marcia

- Cancellazione dei tagli previsti nella legge 133/2008
- Risorse adeguate per i rinnovi contrattuali
- Piano pluriennale di reclutamento ordinario e straordinario
- Ritiro del DDL Gelmini sull'Università, che consegna tutto il potere ai Rettori, moltiplica il precariato e cancella i ricercatori
- Conferma dei diritti contrattuali e delle rappresentanze nei luoghi di lavoro attaccati dal "Decreto Brunetta"

**Senza investimenti nella formazione e nella ricerca
non si esce dalla crisi**

SCIOPERO GENERALE

**DEL COMPARTO UNIVERSITÀ PER L'INTERA GIORNATA E
MANIFESTAZIONE NAZIONALE 11 DICEMBRE 2009**



FLC CGIL

*federazione
lavoratori
della conoscenza*